

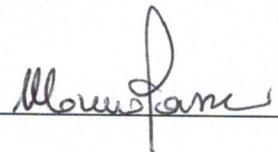
Prot. 0000 956

Perugia, 26/01/2023

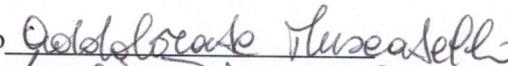
IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

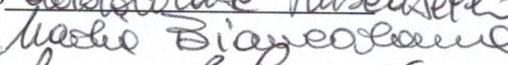
Il giorno 26.01.2023 alle ore 11.30, presso l'ufficio della Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo Perugia 9, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 12 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca del 19-04-2018 tra:

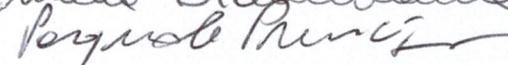
Per la parte pubblica

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Morena Passeri 

Per la parte sindacale

Docente Addolorata Muscatello 

Docente Nadia Biancalana 

Docente Pasquale Prencipe 

Per le O.O.S.S.

FLC/CGIL _____

UIL SCUOLA _____

CISL SCUOLA _____

SNALS-CONFISAL _____

FED. NAZ. GILDA/UNAMS _____

LE PARTI

VISTO il CCNL 2006-2009 del comparto scuola;

VISTO il CCNL 2016-2018 del comparto istruzione e ricerca;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 così come modificato dal D.Lgs. 141/2011;

VISTO il PTOF, approvato con delibera n. 2 del Collegio Docenti del 29/11/2022 ed adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 92 del 29/11/2022;

TENUTO CONTO di quanto emerso dall'assemblea del personale ATA;

VISTO il Piano Annuale delle Attività del personale ATA;

VISTO il Piano Annuale delle Attività del personale docente;

CONSIDERATE le risorse afferenti al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;

CONSIDERATO che il presente contratto integrativo di istituto è finalizzato al conseguimento di risultati ed obiettivi predeterminati ed in particolare al raggiungimento di ottimali livelli di produttività, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, al riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL, valorizzando il merito;

VISTO il CCNI siglato tra il Ministero e le OO.SS rappresentative del comparto istruzione e ricerca in data 3 ottobre 2022 per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;

VISTA la nota ministeriale prot. 46445 del 4 ottobre 2022 che assegna a questa Istituzione scolastica le risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

STIPULANO LA SEGUENTE IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO PER L'A.S. 2022/23

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo Perugia 9.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla stipula del nuovo contratto.
3. Il presente contratto ha durata triennale. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse, in caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Sistema delle relazioni sindacali di Istituto

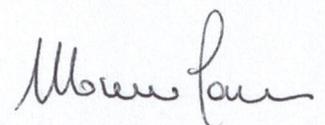
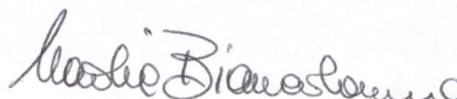
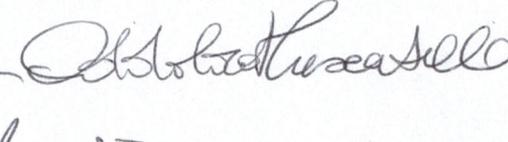
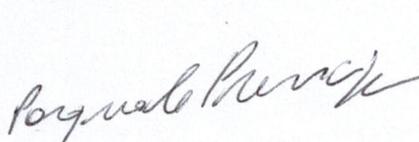
1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa (art. 22 comma 4 lettera c);
 - b. Confronto (art. 22 comma 8 lettera b);
 - c. Informazione (art. 22 comma 9 lettera b).

Roberto Pucci *Adolfo Tuscadell* *Maria Rita* *Maria Laura*

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra la DS e la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza.

Art. 4 – Materie oggetto di contrattazione di Istituto

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni dell'art. 22 CCNL 2016/18 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione); nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3;
 - riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
4. I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto, ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020).
5. La Dirigente Scolastica provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 3 giorni.
6. Gli incontri sono convocati di intesa tra la DS e la RSU.
7. La Dirigente Scolastica e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
8. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.



Art. 5 - Materie oggetto di confronto

1. Le materie oggetto di confronto a livello di istituto sono le seguenti (art.22 comma 8 lettera b CCNL “Istruzione e Ricerca” 2016-2018):
 - l’articolazione dell’orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l’individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d’Istituto;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all’interno dell’istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l’aggiornamento;
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L’incontro può essere, altresì, proposto dalla Dirigente Scolastica contestualmente all’invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza.
Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

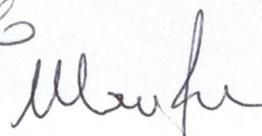
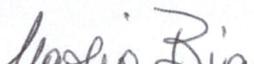
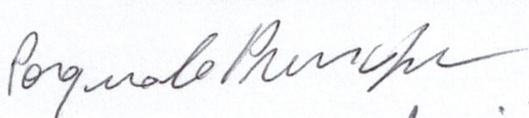
Art. 6 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l’informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte della Dirigente Scolastica, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
Sono oggetto di informazione, a livello di Istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa le seguenti materie (art. 5, comma 5 e art.22 comma 9 lettera b) del CCNL “Istruzione e Ricerca” 2016-2018):
 - proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
2. La Dirigente Scolastica fornisce alla RSU l’informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all’avvio dell’inizio dell’anno scolastico.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Attività sindacale

1. La Dirigente Scolastica assicura la predisposizione di una bacheca riservata all’esposizione di materiale inerente l’attività della RSU, nell’atrio di ciascun plesso dell’istituto.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. sono responsabili dell’affissione in esse dei documenti relativi all’attività sindacale.
3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell’assunzione della responsabilità legale.



4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'Istituto, concordando con la Dirigente scolastica le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
5. La Dirigente Scolastica trasmette per posta elettronica alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
6. La Dirigente Scolastica assicura il tempestivo inoltro del materiale sindacale per posta elettronica, inviate dalle OO.SS. provinciali ai rappresentanti sindacali di Istituto.
7. Nessuna responsabilità può essere addebitata alla Dirigente scolastica in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dal CCNQ del 04/12/2017, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla Dirigente scolastica con almeno 10 giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la Dirigente Scolastica informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro cinque giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non vi sia la sospensione delle lezioni in tutte le classi/sezioni del plesso/sede e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dei plessi/sedi con n. 1 collaboratore scolastico per plesso/sede ed il funzionamento in segreteria del centralino telefonico con n. 1 assistente amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dalla Dirigente Scolastica tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, dell'estrazione e del criterio della rotazione.

Art. 9 – Diritto di sciopero e servizi minimi essenziali

1. Ai sensi degli art. 3 e 4 dell'accordo sull'attuazione della Legge. 146/90 allegato al CCNL '98 la Dirigente Scolastica inviterà il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il quinto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero.
2. Nel periodo extra-scrutini, in caso di adesione totale del personale allo sciopero, la Dirigente Scolastica o, nel caso di adesione dello stesso allo sciopero, il docente da lui individuato, assume le decisioni conseguenti relativamente all'apertura della scuola.
3. Nel periodo degli scrutini e degli esami finali, in caso di adesione totale del personale allo sciopero, per assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della Legge 146/90, si fa ricorso al contingentamento di personale ATA. I servizi essenziali sono garantiti da n. 1 collaboratore scolastico da destinare alla sede della Scuola Secondaria di primo grado di San Martino in Campo e da n. 1 assistente amministrativo per la segreteria di Via del Papavero, mentre si procede alla

Luca Bianchi *Roberto M. ...* *M. ...*

chiusura delle/gli altre/i sedi/plessi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata attraverso il criterio dell'estrazione.

Art. 10 – Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ del 04/12/2017 CCNL.
2. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dell'organico dell'autonomia.
3. I permessi spettanti per l'a.s. 2022/23 ammontano a 47ore e 20 minutie 36 minuti.
4. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione alla Dirigente Scolastica con almeno cinque giorni di anticipo.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. La Dirigente Scolastica assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 12 – Soggetti tutelati

Sulla base di quanto previsto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo da quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, l'istituzione scolastica mette in atto tutte le forme di tutela della salute e della sicurezza di tutti i soggetti che, a qualunque titolo, prestano lavoro all'interno dell'istituzione scolastica.

Gli alunni non sono numericamente calcolati ai fini degli obblighi che la legge riferisce al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, lo sono invece ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza.

Art. 13 – Obblighi del Dirigente Scolastico

La Dirigente Scolastica, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera *b* del D.lgs. 81/2008, ha i seguenti obblighi di sicurezza:

1. redazione del Documento di valutazione dei rischi nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
2. revisione annuale del Documento di valutazione dei rischi;
3. richiesta di interventi di tipo strutturale ed impiantistico all'Ente Locale, unitamente alla richiesta della documentazione relativa agli edifici scolastici;
4. adozione di provvedimenti di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato unitamente alla

Roberto Pucci
Mauro Biancalano
Alberto Corbelli
Mario

5. tempestiva informazione all'Ente Locale;
6. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature;
7. valutazione dei rischi esistenti, conseguente richiesta di intervento all'Ente Locale, adozione di misure di protezione;
8. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure (addetti al SPP addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) nel numero previsto dalla normativa vigente;
9. formazione addetti di cui al punto precedente;
10. formazione rivolta a studenti e personale scolastico;
11. consegna DPI ai lavoratori ed acquisizione agli atti dei relativi verbali di consegna;
12. redazione piano di evacuazione e programmazione prove relative;
13. programmazione e svolgimento delle prove di evacuazione;
14. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
15. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
16. garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI, nei soli casi previsti dalla legge, sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008;
17. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione, protezione e mitigazione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19 .

Art. 14 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. La Dirigente Scolastica, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del RLS, per ogni sede scolastica:
 - Almeno n. 1 addetto al primo soccorso
 - Almeno n. 1 addetto antincendio (2 addetti per le due sedi di scuola secondaria e per la scuola primaria di San Martino in Colle)
 - n. 1 responsabile di sede.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e/o che saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. La Dirigente scolastica procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.

Art. 15 – Riunione periodica della sicurezza

1. La Dirigente Scolastica convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipano:
 - la Dirigente Scolastica
 - il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi
 - Medico competente

Boynob Prungh *Abbrascabile*
Mauro Bianca *Mauro*

- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
 - I responsabili di sede/plesso
 - Il DSGA.
2. Nel corso della riunione la Dirigente Scolastica sottopone all'esame dei partecipanti:
 - il documento di valutazione dei rischi;
 - i programmi di informazione e formazione del RLS, degli addetti al SPP e dei lavoratori ai fini della sicurezza.
 3. Della riunione deve essere redatto un verbale che è a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.

Art. 16 – Attività di informazione e formazione dei lavoratori

Nei limiti delle specifiche risorse assegnate all'istituzione scolastica saranno realizzate le attività di informazione e formazione dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza del 21 dicembre 2011 integrato dall'Accordo del 7 luglio 2016. La formazione è obbligatoria e considerata attività di servizio. Per il personale ATA l'attività di formazione sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, sulla base della programmazione disposta dal DSGA.

Art. 17 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, richiamate dall'art. 50 del D.Lgs 81/2008, le parti concordano su quanto segue:
 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito; segnala preventivamente alla DS le visite che intende effettuare negli ambiti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il RSPP;
 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto a prendere visione della documentazione relativa alla valutazione dei rischi e a ricevere le informazioni relative alle misure di prevenzione, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro;
 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
 - per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il rappresentante per la sicurezza può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per le RSU, se designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Art 18 - Referente Covid

In applicazione del D.M. 6 agosto 2021, n. 111 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di

Popolo Principi
Luigi Biancato
Alberto Scatell
Mario

SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 e ss.mm.ii. che ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina del Referente COVID19 di Istituto per l'anno scolastico 2022/2023 individuata nella persona della Dirigente scolastica.

TITOLO QUARTO

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art. 19 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art. 22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, del numero di sedi e plessi presenti, nonché della dispersione territoriale degli stessi, la flessibilità oraria in entrata ed in uscita non può essere consentita durante il periodo di svolgimento dell'attività didattica in quanto andrebbe a compromettere l'erogazione del servizio scolastico.
2. Durante i periodi di sospensione dell'attività didattica relativi al Natale e alla Pasqua sarà consentita la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni sei.

Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 20 dicembre di ogni anno scolastico. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

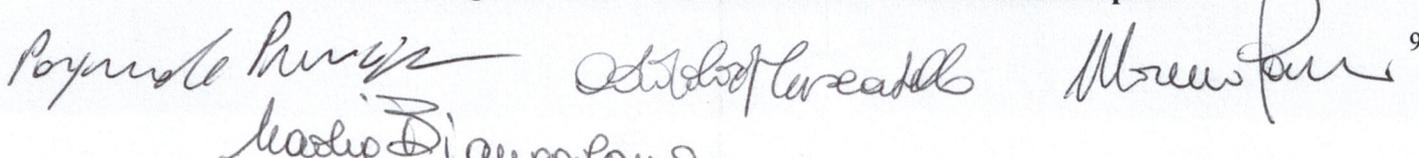
3. Durante il periodo estivo di sospensione dell'attività didattica (luglio-agosto) sarà consentita la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita a tutto il personale.

Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 31 maggio di ogni anno scolastico. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

Art. 20 - Fasce orarie

1. Il personale appartenente alle categorie di cui all'art. 19 potrà scegliere tra le seguenti fasce orarie:
 - 7.00-13.00;
 - 7.30-13.30;
 - 8.00-14.00;
 - 8.30-14.30.

Art. 21 – Assegnazione del Personale Collaboratore Scolastico ai plessi


Maurizio Di ...
9

1. Il Personale Collaboratore Scolastico viene assegnato sulla base della determinazione del contingente di lavoratori necessario ad ogni plesso, nei limiti dell'organico a disposizione, in considerazione della dislocazione dei locali scolastici, della loro complessità strutturale, della presenza di collaboratori in possesso del titolo specifico di formazione sull'assistenza a soggetti diversamente abili e sull'igiene dei minori (rif. ex art. 7 CCNL), del tempo scuola, della numerosità di classi/sezioni e servizi specifici esistenti, fermo restando che ha diritto di scegliere la sede, fra quelle disponibili, con precedenza rispetto agli altri operatori:
 - a. Il personale beneficiario dell'art. 21 e dell'art. 33 (limitatamente al requisito di genitore, coniuge o figlio unico), della L. n.104/1992. Se la sede richiesta strutturalmente può determinare un problema per la salute del lavoratore, allora la Dirigente Scolastica disporrà diversamente.
 - b. Fatte salve l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici, ove possibile, il personale beneficiario della L. n.104/1992, della L. n.1204/1971, della L. n. 68/1999 e/o della L. n. 903/1977 è favorito nella scelta della sede di lavoro più vicina al proprio domicilio, sempre che questa sia strutturalmente confacente allo stato di salute del lavoratore richiedente.
2. Con riguardo ai principi di efficacia ed efficienza dei servizi scolastici, i lavoratori nelle condizioni di cui ai punti a e b devono essere equamente ripartiti sui plessi. In caso di chiusura di una delle scuole dell'I.C., per elezioni e/o per altre cause e/o al verificarsi di particolari situazioni e/o esigenze di servizio, il personale collaboratore scolastico potrà essere utilizzato negli altri plessi.
3. Qualora, a seguito dell'assegnazione di inizio anno scolastico, si verificassero situazioni di incompatibilità tali da pregiudicare la serenità del clima lavorativo e la qualità del servizio all'utenza o mutate esigenze di servizio, la Dirigente Scolastica e la DSGA disporranno una diversa assegnazione anche in corso d'anno.

Art. 22 - Criteri di applicazione

1. L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale al di fuori del proprio orario di lavoro via telefono, telefono cellulare e mail.

TITOLO QUINTO RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

Art. 23 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione sono le seguenti:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al PNSD;
 - supporto al PNRR
 - supporto informatico ai docenti;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
3. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata formazione.

Rogato Pizzi *Arturo Scabb* *Albano Pizzi* 10
Mario Biancolani

TITOLO SESTO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 24 – Ore eccedenti del personale docente

Ogni docente può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo derivanti da:

- sostituzione dei colleghi assenti;
- restituzione delle ore di servizio non prestate, per fruizione di permessi. Tali ore eccedenti l'orario di servizio saranno effettuate secondo le necessità derivanti da sostituzioni dei colleghi assenti.

Le ore eccedenti non possono comunque superare le sei ore settimanali, oltre alle ore di servizio.

Art. 25 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, la Dirigente Scolastica può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. La Dirigente Scolastica può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Nell'individuazione della/e unità di personale la Dirigente Scolastica tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale

Fatto salvo quanto previsto al comma 4 lettera a), si cercherà di coinvolgere tutti i lavoratori nell'accesso alle prestazioni aggiuntive.

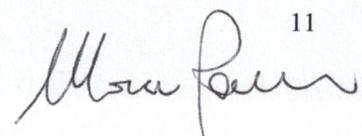
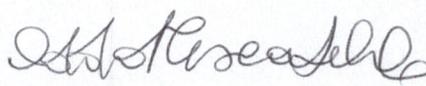
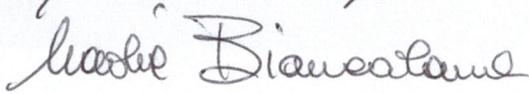
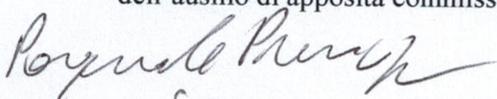
TITOLO SETTIMO

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 26 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

1. L'individuazione del personale da assegnare ad incarichi per la realizzazione di attività relative a progetti nazionali e comunitari deliberati dagli OO.CC. è effettuata dalla Dirigente Scolastica (che potrà avvalersi dell'ausilio di apposita commissione), sulla base dei seguenti criteri:



Personale Docente:

- a) disponibilità individuale
- b) competenze coerenti con l'incarico richiesto
- c) titoli culturali e professionali coerenti con l'incarico richiesto.

Personale A.T.A.:

- a) disponibilità individuale;
- b) competenze, titoli ed esperienze in materia;
- c) rotazione.

2. I criteri di cui al comma 1 sono utilizzati solo se compatibili con i criteri eventualmente indicati dai bandi dei progetti nazionali o comunitari a cui l'istituto ha aderito.

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.

1. Attualmente il M.I.M non ha assegnato risorse specifiche per la formazione. Le risorse che si renderanno disponibili saranno in via prioritaria utilizzate per le attività di formazione e aggiornamento sulla sicurezza dei lavoratori, delle RLS e dei membri del Servizio di prevenzione e protezione.
2. Le residue risorse saranno utilizzate per la realizzazione di attività formative coerenti con gli obiettivi del PTOF, individuate sulla base delle specifiche esigenze di formazione del personale.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. La Dirigente Scolastica conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 29 – Risorse

1. Le risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" disponibili per la retribuzione accessoria per l'a.s. 2022-2023 sono state definite dall'Intesa sottoscritta con le OO.SS. del Comparto scuola in data 3 ottobre 2022 e comunicate con la nota M.l. n. 46445 del 04/10/2022. Queste sono costituite da:
 - a. € 48.762,77 l.d. Fondo per l'Istituzione scolastica, art. 40, c.5 del CCNL 19/04/2018;
 - b. € 4.075,03 l.d. funzioni strumentali;
 - c. € 3.179,80 l.d. incarichi specifici del personale ATA;
 - d. € 13.059,96 l.d. valorizzazione del personale scolastico (ex art.1, comma 126, L.107/2015 e utilizzati, per disposizione della L.160/2019, dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL del 29/11/2007);
 - e. € 2.250,06 l.d. ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate per la sostituzione dei docenti assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
 - f. € 832,12 l.d. attività complementari di educazione fisica a.s. 2022/2023.
 - g. € 1.002,68 l.d. misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014.

Roberto Pini
Luigi Biancalano

Stefano Casadei

Mario Pini

Sono inoltre disponibili le economie del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa relative all'a.s. 2021/2022 come di seguito:

ISTITUTI CONTRATTUALI	ECONOMIE a.s. 2021 2022
FIS – cap. 2555 PG 05	€ 26,43
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti – cap. 2555 PG 06	€ 31,05
Attività complementari di educazione fisica – cap. 2555 PG 12	€ 768,29
Totale	€ 825,77

2. Le economie relative all'as. 2021/2022 vengono tutte destinate all'integrazione del FIS, senza ulteriori destinazioni.

ISTITUTI CONTRATTUALI	STANZIAMENTI (settembre-agosto 2022/2023)	ECONOMIE a.s. 2021/2022	TOTALE
FIS	€ 48.762,77	€ 825,77	€ 49.588,54
Funzioni strumentali	€ 4.075,03	€ 0,00	€ 4.075,03
Incarichi specifici ATA	€ 3.179,80	€ 0,00	€ 3.179,80
Ore eccedenti sost. Doc. assenti	€ 2.250,06	€ 0,00	€ 2.250,06
Attività complementari di educazione fisica	€ 832,12	€ 0,00	€ 832,12
Finanziamenti per le aree a rischio - art. 9 CCNL 2007	€ 1.002,68	€ 0,00	€ 1.002,68
Valorizzazione merito personale scolastico	€ 13.059,96	€ 0,00	€ 13.059,96
TOTALE	73.162,42	825,77	73.988,19

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 30 – Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituto Comprensivo sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività

Boyside Perugia
Massimo Dianzani

Antonio Maresca

Massimo

curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.

2. La contrattazione viene effettuata sugli importi descritti nelle tabelle di cui all'art 29 incluse quelle destinate al bonus del personale scolastico.

3. L'importo del FIS 2022 2023 è di € 48.762,77 lordo dipendente.

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie del personale) € 4.440,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione del DSGA, parte variabile; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 242,88, calcolata per una sostituzione di 16 giorni, secondo i parametri definiti dal nuovo CCNL del 6 dicembre 2022.

La disponibilità rimanente del **Fondo dell'istituzione scolastica** 2022 2023, di € 44.079,89, è ripartita in proporzione alla dotazione organica di tutto il personale (tot. 123 unità):

76,42 % - al personale docente (n. 94 unità) pari ad € 33.685,85

23,58 % - al personale ata (n. 29 unità) pari ad € 10.394,04.

Le **economie degli anni pregressi**, pari a € 825,77, sono tutte destinate a incrementare il FIS e vengono ripartite con la medesima percentuale:

76,42 % - al personale docente (n. 94 unità) pari ad € 631,05

23,58 % - al personale ata (n. 29 unità) pari ad € 194,72

Le risorse della **Valorizzazione** ex art.1, comma 126, L.107/2015, (€ 13.059,96), tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che tali risorse, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che siano così assegnate:

76,42% al personale docente (n. 94 unità) pari ad € 9.980,42

23,58% al personale ata (n. 29 unità) pari ad € 3.079,54.

4. Il riepilogo della distribuzione complessiva, FIS più Fondo per la valorizzazione personale scolastico è il seguente:

	Totale	Docenti	Ata
FIS	44.079,89	33.685,85	10.394,04
economie degli anni pregressi	825,77	631,05	194,72
Fis totale (2022/23 + economie anni pregressi)	44.905,66	34.316,90	10.588,76
Valorizzazione del personale scolastico	13.059,96	9.980,42	3.079,54
Totale	57.965,62	44.297,32	13.668,30

5. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiranno nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Roberto Pini
CAPO III – PERSONALE DOCENTE

Maria Bianca

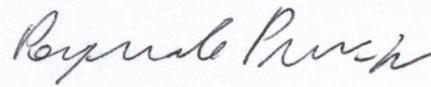
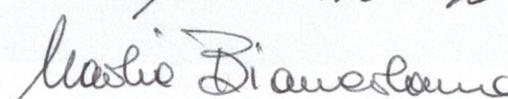
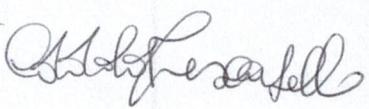
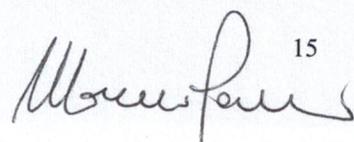
Antonio

Maria

Art. 31 – Stanziamenti del FIS per il personale docente

1. Le risorse del FIS (2022/23 + economie) per il personale **docente** disponibili ai fini della contrattazione ammontano a € 34.316,90, lordo dipendente: tali risorse sono destinate alla retribuzione di incarichi finalizzati al supporto logistico e organizzativo del PTOF e di attività e progetti deliberati dal collegio docenti e parte integranti del Piano Triennale dell'Offerta formativa.
2. A tale somma va aggiunto l'importo di € 9.980,42 consistente nella somma destinata alla valorizzazione del merito dei docenti. In totale quindi le risorse del FIS più valorizzazione per il personale docente ammontano a € 44.297,32.
3. Per la definizione dell'importo spettante ai responsabili di sede/plesso si è tenuto conto della complessità della sede/plesso derivante dal numero di classi/sezioni presenti nella stessa/o: l'importo è stato calcolato sommando una quota fissa, dovuta all'incarico di responsabile, ed una quota variabile proporzionale al numero di sezioni/classi.
4. Le attività vengono retribuite in termini di ore di insegnamento e di non insegnamento e sono assegnate a progetti e attività come di seguito descritti:

Docenti	Unità	N. ore x unità	n. ore di non ins.to	n. ore di ins.to	Importo per unità €	Importo totale €	Di cui FIS	Di cui Valorizzazione
			totali (€17,50)	totali (€35,00)				
Collaboratore D.S.	1	168	168		€ 2.940,00	€ 2.940,00	€ 2.277,53	€ 662,47
Collaboratore D.S.	1	148	148		€ 2.590,00	€ 2.590,00	€ 2.006,40	€ 583,60
Responsabili sede/plesso quota fissa	12	25	300		€ 437,50	€ 5.250,00	€ 4.067,03	€ 1.182,97
Responsabili sede/plesso quota variabile	51 (sez/classi)	4	204		€ 70,00	€ 3.570,00	€ 2.765,57	€ 804,43
coordinatori cl.classe primaria	25	9	225		€ 157,50	€ 3.937,50	€ 3.050,26	€ 887,24
Coordinatori Consigli di Classe scuola secondaria I grado	13	16	208		€ 280,00	€ 3.640,00	€ 2.819,80	€ 820,20
Referente bullismo	1	20	20		€ 350,00	€ 350,00	€ 271,13	€ 78,87
Commissione bullismo	2	18	36		€ 315,00	€ 630,00	€ 488,04	€ 141,96
NIV	5	10	50		€ 175,00	€ 875,00	€ 677,84	€ 197,16
Commissione inclusione	2	19	38		€ 332,50	€ 665,00	€ 515,16	€ 149,84
Commissione Giada	7	9	63		€ 157,50	€ 1.102,50	€ 854,07	€ 248,43
Commissione WEB	3	8	24		€ 140,00	€ 420,00	€ 325,36	€ 94,64

Coord. Dip orizz. Sec. 1 - Italiano	1	9	9	€ 157,50	€ 157,50	€ 122,01	€ 35,49
Coord. Dip orizz. Sec. 1- matematica	1	7	7	€ 122,50	€ 122,50	€ 94,90	€ 27,60
Coord. Dip orizz. Sec. 1 - inglese	1	5	5	€ 87,50	€ 87,50	€ 67,78	€ 19,72
Coord. Dip orizz. Sec. 1 – altri insegnamenti	6	4	24	€ 70,00	€ 420,00	€ 325,36	€ 94,64
animatore digitale	1	20	20	€ 350,00	€ 350,00	€ 271,13	€ 78,87
Referente plesso sicurezza/preposto	12	12	144	€ 210,00	€ 2.520,00	€ 1.952,17	€ 567,83
Flessibilità organizzativa scuola infanzia/particolare impegno professionale	36	8	288	€ 140,00	€ 5.040,00	€ 3.904,35	€ 1.135,65
Coord. dipartimenti scuola primaria	7	8	56	€ 140,00	€ 980,00	€ 759,18	€ 220,82
Funzione orario Scuola Primaria	2	20	40	€ 350,00	€ 700,00	€ 542,27	€ 157,73
Funzione orario Sc. Sec. 1 [^]	1	37	37	€ 647,50	€ 647,50	€ 501,60	€ 145,90
Tutor neo assunti	2	13	26	€ 227,50	€ 455,00	€ 352,47	€ 102,53
Referente registro elettronico	2	13	26	€ 227,50	€ 455,00	€ 352,47	€ 102,53
Supporto progetti PNRR	1	20	20	€ 350,00	€ 350,00	€ 271,13	€ 78,87
Coordinamento PTOF/PNRR	1	10	10	€ 175,00	€ 175,00	€ 135,57	€ 39,43
Referente informatica	1	35	35	€ 612,50	€ 612,50	€ 474,49	€ 138,01
Coord, giochi della Bocconi	1	4	4	€ 70,00	€ 70,00	€ 54,23	€ 15,77
Referente viaggi	1	30	30	€ 525,00	€ 525,00	€ 406,70	€ 118,30
Partecipazione a viaggi di istruzione con pernottamento	10	3	30	€ 52,50	€ 525,00	€ 406,70	€ 118,30
Attività di supporto ai progetti d'istituto	1	20	20	€ 350,00	€ 350,00	€ 271,13	€ 78,87
Referente infanzia	1	20	20	€ 350,00	€ 350,00	€ 271,13	€ 78,87
CORSO RECUPERO MATEM. SEC. 1 [^]	1	20	20	€ 700,00	€ 700,00	€ 542,27	€ 157,73
CORSO PREPARAZIONE ESAME KET SEC. 1 [^]	1	20	20	€ 700,00	€ 700,00	€ 542,27	€ 157,73

Poppele Pavesi
Marina Biancalani *Alf. Fusco* *Maria Laura*

CORSO LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA	1	28		28	€ 980,00	€ 980,00	€ 759,18	€ 220,82
ISTRUZIONE DOMICILIARE	2	15		30	€ 525,00	€ 1.050,00	€ 813,40	€ 236,60
							FIS	Valorizzazione
		Totale ore	n. 2335	n. 98	TOTALE contrattato	€ 44.292,50	€ 34.312,08	€ 9.980,42
			€ 17,50	€ 35,00	disponibile	44.297,32	34.316,90	9.980,42
			€ 40.862,50	€ 3.430,00	RESIDUO	4,82	4,82	0,00

Art. 32 – Fondi aree a rischio –art. 9 CCNL 2007

1. Le risorse assegnate per le aree a rischio - art. 9 CCNL 2007 ammontano a € 1.002,68 lordo dipendente: tali risorse sono destinate alla retribuzione di incarichi finalizzati al supporto logistico e organizzativo e alla realizzazione delle attività e progetti relativi alle aree a rischio, con forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica e la dispersione scolastica, deliberati dal collegio docenti e che sono parte integranti del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Docenti	Unità	N. ore x unità	n. ore di insegnamento totali (€17,50)	n. ore di insegnamento totali (previsione importo medio € 35,00)	Importo per unità €	Importo totale €
"Un ponte per la matematica" Scuola primaria	1	18		18	630,00	630,00
	1	18	18		315,00	315,00
	1	3	3		52,50	52,50
					Totale contrattato	997,50
					disponibile	1.002,68
					Residuo	5,18

Art. 33 – Attività complementari di educazione fisica

1. Le risorse assegnate per le attività complementari di educazione fisica ammontano a € 832,12 lordo dipendente. Tali risorse sono destinate alla retribuzione di incarichi finalizzati alla realizzazione di progetti di educazione motoria nella scuola primaria. Per le attività svolte da 2 docenti di educazione fisica, in servizio nell'istituzione scolastica e impegnati nel progetto, il compenso viene corrisposto in modo forfetario come consentito dall'art. 87 del CCNL scuola vigente, secondo la seguente tabella:

Roberto Puri - Adorate Piscatelli

Mario Biancalone

Alba...

Docenti di educazione fisica della Scuola sec. 1^ grado	Unità	Importo per unità €	Importo totale
	2	416,06	832,12
		Totale contrattato	832,12
		disponibile	832,12
		Residuo	0,00

Art. 34 – Funzioni strumentali al PTOF

1. Vengono attivate n. 4 funzioni strumentali, di cui una (area Continuità-Orientamento) ripartita tra 2 docenti, per un totale complessivo di 5 docenti (come deliberato dal collegio dei docenti del 29/09/2022). Le risorse assegnate ammontano a € 4.075,03 lordo dipendente e sono attribuite come da tabella di seguito riportata:

	Incarico Funzione strumentale	Docenti	Importo totale €
1	Gestione del piano dell'offerta formativa	n.1	1.000,00
2	Continuità-Orientamento	n.1	800,00
		n.1	525,03
3	Inclusione	n.1	950,00
4	Autovalutazione d'Istituto	n.1	800,00
		Totale contrattato	4.075,03
		disponibile	4.075,03
		Residuo	0,00

Art. 35 –Sostituzione docenti assenti

2. La quota complessiva per la sostituzione dei docenti assenti è pari a € 2.250,06 lordo dipendente. La ripartizione dell'importo è funzionale alle effettive esigenze derivanti dal numero degli alunni nei diversi ordini di scuola, dalla presenza o meno di compresenze (Scuola dell'Infanzia, Primaria) e dalla distribuzione delle risorse dell'organico potenziato (Secondaria e Primaria).

Ore eccedenti	N. ore	Importo orario €	Importo totale €
Scuola dell'Infanzia	15	19,35	290,25
Scuola Primaria	35	20,02	700,70
Scuola Secondaria di primo grado	43	29,08	1.250,44
		Totale	2.241,39
		disponibile	2.250,06
		Residuo	8,67

Reynold Paves
Luigi Biancolano

Antonio Tincati

Manfredi

CAPO IV – PERSONALE ATA

Art. 36 – Stanziamenti del FIS per il personale ATA

1. La quota del FIS (2022/23 + economie) per le attività del personale ATA disponibile ai fini della contrattazione ammonta a € 10.588,76 lordo dipendente. A questa somma vengono aggiunti € 3.079,54 destinati alla valorizzazione del personale ATA. Il totale da contrattualizzare ammonta a € **13.668,30**.
2. Le attività a carico del Fondo d'istituto per il personale ATA, comprendono sia le attività svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, che le ore aggiuntive

effettivamente prestate oltre l'orario di lavoro. Tali attività sono individuate nel piano delle attività del personale ATA e sono funzionali all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Art. 37 – Intensificazione del carico di lavoro personale ATA

1. Della quota FIS ATA totale, pari a € 10.588,76, vengono destinati alla retribuzione dell'intensificazione dell'attività lavorativa connessa all'attuazione del PTOF, € 9.441,76, più tutta la valorizzazione, del personale ATA, di € 3.079,54, per un importo totale pari a € 12.521,30. L'intensificazione della prestazione nell'ambito dell'orario di servizio è retribuita sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi secondo la seguente tabella:

N° unità di personale	Attività di intensificazione (collaboratori scolastici)	N. ore x unità (12,50)	Importo per unità di personale €	Importo totale €	Di cui FIS	Di cui Valorizzazione
25	Flessibilità oraria per sostituzione colleghi assenti	6	75,00	1.875,00	1.413,68	461,32
11	Accoglienza e sorveglianza alunni con ingresso anticipato Infanzia primaria e secondaria 1 [^] (da 2 a 5 alunni)	4	50,00	550,00	414,68	135,32
3	Accoglienza e sorveglianza alunni con ingresso anticipato Infanzia primaria e secondaria 1 [^] (da 6 a 10 alunni)	8	100,00	300,00	226,19	73,81
11	Accoglienza e sorveglianza alunni con ingresso anticipato Infanzia primaria e secondaria 1 [^] oltre 10 alunni	12	150,00	1.650,00	1.244,04	405,96
22	Pulizia locali di segreteria	12	150,00	3.300,00	2.488,07	811,93
2	Pulizia palestra	8	100,00	200,00	150,79	49,21
6	Supporto prolungamento orario cl. 5 [^] scuola primaria	6	75,00	450,00	339,28	110,72
12	Supporto progetti PTOF scuola primaria e secondaria 1 [^]	6	75,00	900,00	678,57	221,43

Roberto Pavesi
Mauro Biancatalano

Roberto Pavesi

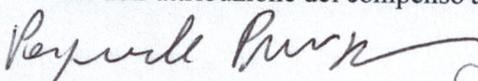
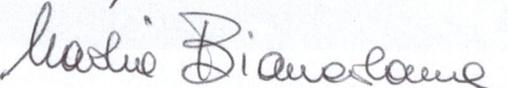
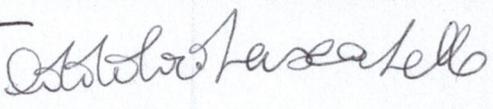
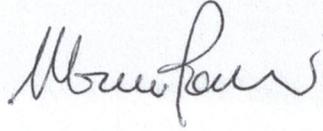
Manfredi

1	Allestimento aule prove INVALSI	13	162,50	162,50	122,51	39,99
COLLABORATORI SCOLASTICI			Totale contrattato	9.387,50	7.077,81	2.309,69

N° unità di personale	Attività di intensificazione (personale amministrativo)	N. ore x unità (14,50)	Docente utilizzata in altri compiti (17,50)	Importo per unità di personale €	Importo totale €	Di cui FIS	Di cui Valorizzazione
1	Visite guidate e viaggi istruzione	28		406,00	406,00	306,11	99,89
1	comunicazioni covid-alle famiglie	14		203,00	203,00	153,05	49,95
1	comunicazioni covid-alle famiglie		14	245,00	245,00	184,72	60,28
1	gestione uscite didattiche		14	245,00	245,00	184,72	60,28
1	Coordinamento area personale	28		406,00	406,00	306,11	99,89
1	Organizzazione turni collaboratori scolastici	12		174,00	174,00	131,19	42,81
1	Nomine al personale	27		391,50	391,50	295,18	96,32
1	adempimenti privacy e rilevazione presenze	9		130,50	130,50	98,39	32,11
1	Gestione partizione separata alunni h	9		130,50	130,50	98,39	32,11
1	adempimenti sicurezza	27		391,50	391,50	295,18	96,32
1	Gestione amministrativa reti di scuole, convenzioni tirocinanti tfa/unipg	28		406,00	406,00	306,11	99,89
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				Totale contrattato	3.129,00	2.359,15	769,85

TOTALE PERSONALE disponibile	CONTRATTATO ATA Fis più valorizzazione	€ 12.516,50	9.436,96	3.079,54
residuo		€ 12.521,30	9.441,76	3.079,54
		€ 4,80	4,80	€ 0,00

2. Gli importi destinati alla retribuzione dell'intensificazione del carico di lavoro sono individuati ai soli fini dell'attribuzione del compenso accessorio e non sono trasformabili in ore di recupero compensativo.

Art. 38 – Ore aggiuntive personale ATA

1. Alle ore aggiuntive effettivamente prestate oltre l'orario di lavoro per i collaboratori scolastici e per il personale amministrativo è destinato l'importo rimanente del FIS ATA pari a € 1.147,00 lordo dipendente. La ripartizione delle risorse tra i collaboratori scolastici ed il personale amministrativo è stata effettuata sulla base degli impegni lavorativi previsti dal piano delle attività del personale ATA e da quanto previsto dalla normativa circa i vincoli posti per le sostituzioni del personale assente, secondo il prospetto seguente:

Ore aggiuntive	N° unità di personale	Ore individuali	n. ore totali	Importo orario €	Totale (L.D)
Collaboratori	25	2	50	12,50	625,00
Amministrativi	6	6	36	14,50	522,00
				Totale	1.147,00

2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Nel caso in cui le ore aggiuntive svolte oltre l'orario d'obbligo del personale ATA superino il tetto massimo previsto di 50 ore per i collaboratori scolastici e di 36 ore per il personale amministrativo queste andranno a recupero compensativo.
4. Le eventuali economie dovute al mancato utilizzo del monte ore previsto per i compensi non forfettari per una delle due categorie, collaboratori ed amministrativi, potranno essere utilizzate a compensazione di altri monte-ore risultati insufficienti rispetto alle ore documentate.
5. Le economie riguardo le ore aggiuntive non utilizzate per eventuali compensazioni di cui al punto 4 potranno essere utilizzate per aumentare le somme destinate all'intensificazione del carico di lavoro.

Art. 39 – Incarichi specifici personale ATA

1. Sulla base del piano delle attività del personale ATA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Per la retribuzione degli incarichi specifici da assegnare al personale ATA è destinato l'importo di € **3.179,80 lordo dipendente**.
3. Nell'Istituto ci sono solo n. 8 collaboratori scolastici titolari della prima posizione economica, ai quali non possono essere attribuiti incarichi specifici retribuiti a carico del FIS/MOF.
4. Vengono attivati n. 17 incarichi specifici per i collaboratori scolastici e n. 5 incarichi specifici per il personale amministrativo. La suddivisione dell'importo destinato alla retribuzione degli incarichi specifici tra i collaboratori scolastici ed il personale amministrativo viene come da tabella seguente, retribuiti secondo parametro orario, sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi.

Reynold Puz

Antonio Tiscabelli

Luigi Diavolone

Mario

Incarichi specifici collaboratori scolastici				
Unità di personale	Incarico	Ore individuali (€ 12,50)	Importo ad incarico €	Importo totale €
n. 2	Piccola manutenzione plesso infanzia San Fortunato della Collina	9	112,50	225,00
n. 2	Assistenza alunni H plesso infanzia Sant'Enea	9	112,50	225,00
n. 2	Assistenza alunni H plesso infanzia Montebello	9	112,50	225,00
n. 2	Piccola manutenzione plesso infanzia San Martino in Colle	9	112,50	225,00
n. 1	Assistenza alunni H plesso secondaria San Martino in Colle	9	112,50	112,50
n. 2	Assistenza alunni H plesso primaria Rugini	9	112,50	225,00
n. 1	Assistenza alunni H plesso infanzia S.M. Rossa	9	112,50	112,50
n. 1	Assistenza alunni H plesso secondaria San Martino in Campo	9	112,50	112,50
n. 1	Assistenza alunni H plesso primaria Tofi	9	112,50	112,50
n. 2	Assistenza alunni H plesso primaria Calzoni	9	112,50	225,00
n.1	Interventi straordinari di piccola manutenzione in Segreteria e in tutti i plessi dell'Istituto	26	325,00	325,00
			Totale	2.125,00

Incarichi specifici assistenti amministrativi				
Unità di personale	Incarico	Ore individuali (€ 14,50)	Importo ad incarico €	Importo totale €
n. 1	Supporto attività negoziale	14	203,00	203,00
n. 1	Gestione avvisi di pagamento Pago in rete	18	261,00	261,00
n. 1	Procedure passweb / tfr/tfs	18	261,00	261,00
n. 1	Gestione amministrativa atti e procedure organi collegiali	8	116,00	116,00
n. 1	Ricostruzioni di carriera	14	203,00	203,00
			Totale	1.044,00

Riepilogo incarichi specifici

Incarichi specifici collaboratori scolastici	€ 2.125,00
Incarichi specifici personale amministrativo	€ 1.044,00
Totale contrattato	€ 3.169,00
complessiva	€ 3.179,80
residuo	€ 10,80

Reynold Puri *Adriano D'Amico*
Mario Diambone

Maurizio

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 40 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, la Dirigente Scolastica dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.
4. In caso di assenze superiori ai 15 giorni tutti i compensi accessori sono ridotti in proporzione.

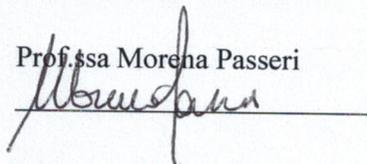
Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui non vengano erogate interamente le risorse del FIS/MOF assegnate, i compensi spettanti verranno liquidati in modo forfettario proporzionalmente agli importi indicati agli artt. 31, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, la Dirigente scolastica dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, la Dirigente scolastica può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Il presente contratto insieme alla relazione illustrativa e alla relazione tecnica finanziaria verrà trasmesso al CNEL così come prescritto dall'art. 40 bis comma 5 del D.Lgs 165/2001 come modificato ed integrato dall'art. 55 del D.lgs 150/2009.

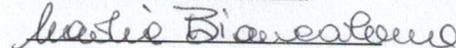
La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Morena Passeri

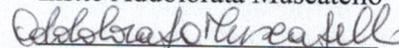


R.S.U.

Ins.te Nadia Biancalana



Ins.te Addolorata Muscatello



Prof. Pasquale Prencipe

